



Comune di Bagno a Ripoli - Città Metropolitana di Firenze

PROGETTO CONTROLLO DEL VICINATO



Neighbourhood Watch



(questa parte del vademecum è soggetta a modifiche e integrazioni nel tempo, che saranno apportate con il contributo dei cittadini impegnati nel progetto di CDV, nonché a seguito di evoluzione delle situazioni trattate dallo stesso)

IL CONTESTO E LA VULNERABILITA' DEI NOSTRI LUOGHI

*“ Il ladro è da considerare un **soggetto razionale**, che **calcola rischi, tempi necessari e ricavi potenziali**, per cui **quanti più ostacoli** al suo tentativo riusciremo a porre, quanto più aumenta la nostra possibilità dall'essere risparmiati da una sua “visita”, di certo non gradita ”*



1 - L'esterno del nostro edificio



- **Le siepi del giardino** ci proteggono sia da sguardi sgraditi; ma coprono anche la vista del ladro che si accinge a farci visita, per cui **è consigliabile tenerle basse (o toglierle del tutto)** e, in ogni caso, evitare di far crescere **cespugli a ridosso delle abitazioni**, che **sarebbero un buon nascondiglio**, mentre **gli alberi alti vicino ai muri dell'edificio sono ottimi per salire e raggiungere terrazzi e finestre ai piani superiori**.
- Per lo stesso motivo **non vanno mai lasciate all'esterno scale, mobili, ecc. o gli attrezzi da giardino**, che potrebbero essere utilizzati per forzare gli accessi.
- Oltre all'illuminazione pubblica, sempre importante, **l'esterno dei nostri immobili deve essere mantenuto bene illuminato**, meglio se con sistemi a sensori che si attivano automaticamente con il rilevamento di presenze > ciò genera l'effetto **"allarme ottico"** e fa risparmiare sui costi per l'energia elettrica.
- Altro ottimo accorgimento è quello di **pavimentare con ghiaia** gli spazi del giardino, almeno sotto le finestre > questo **fa sentire i passi di chi si avvicina**
- **Il numero civico** del nostro immobile **deve essere ben visibile dalla strada pubblica** e, se ci sono più accessi, sarebbe bene che vi fosse ripetuto > **ciò facilita il rapido intervento delle forze di polizia, al bisogno.**

2 - Gli accessi all'edificio



- Il portone di accesso al palazzo deve rimanere sempre CHIUSO e non va aperto se non sappiamo chi ha suonato.
- Le porte d'entrata proteggono se sono solide, quelle più decorative (es. con pannelli di vetro, ecc.) sono sicuramente più belle; ma, qualche volta, anche più vulnerabili. In ogni caso, sono efficaci solo se ben chiuse!
- Delle buone serrature sono più difficili da aprire e, se la porta ne è munita di più di una, al ladro serve più tempo per violarla.
- Le chiavi d'accesso debbono essere sempre ben custodite, consegnate solo a soggetti fidati e mai contrassegnate con etichette che possano far ricondurre a noi o alla nostra casa. Le stesse non vanno mai lasciate in luoghi che possono ricondurre al proprietario (ad es. nei nostri veicoli) e non consegnate a soggetti occasionali e comunque non fidati.
- La copia delle chiavi non va mai nascosta all'esterno o in luoghi comuni del condominio o dell'abitazione, quali: *sotto lo zerbino, nella cassetta della posta, nei sottovasi, nelle piante ornamentali dell'ingresso, ecc.* > **tutti usi ben conosciuti, soprattutto dai ladri!** Senza contare che, in caso di furto effettuato senza effrazione, potrebbero insorgere anche problemi assicurativi per il risarcimento del danno subito
- Se c'è da aprire l'appartamento in nostra assenza (ad es. per un intervento di manutenzione), molto meglio rivolgersi ad un vicino fidato, pronti a contraccambiare al bisogno.

3 - Accessi e protezioni esterne alla casa



- **Le tende da sole** a finestre e balconi proteggono dal sole e danno refrigerio alla casa; ma, **se lasciate completamente abbassate quando ci si assenta, possono rappresentare un'ottima protezione da sguardi indiscreti anche per il ladro all'opera!**
- **Le porte e finestre di cantine e di garage non adeguatamente protette sono tra gli accessi preferiti dai ladri, soprattutto se collegate internamente all'appartamento.**
- **Le inferriate installate alle finestre e porte esterne sono una buona protezione, specialmente per chi abita ai piani bassi; ma occorre tener conto di alcune considerazioni, quali:**
 - **Attenzione che non siano conformate o installate in condizioni tali da essere un buon appiglio per arrampicarsi più facilmente ai piani superiori.**
 - **L'avvitatura esterna delle stesse è più semplice da effettuare; ma anche più sbrigativa da rimuovere.**
- **Le prese elettriche esterne sono un comodo accesso alla rete elettrica per i nostri usi domestici; ma lo sono anche per i ladri che vogliono impiegare utensili elettrici per lo scasso o per cortocircuitare e quindi mandare consapevolmente in blocco il nostro impianto. In queste condizioni è sempre opportuno disattivarle nel caso di nostra assenza, specie se prolungata.**

4 - L'allarme e il suo utilizzo efficace



L'impianto di allarme non impedisce di per se l'attuazione di un furto; ma serve soprattutto per dissuadere il ladro dal tentarlo, per cui va considerato complementare e non alternativo alle altre misure di sicurezza da adottare (esterne, illuminazione, accessi, chiusure, ecc.).

Per questo deve essere ben visibile all'esterno, ma al tempo stesso di difficile accessibilità, per non facilitare le manomissioni.

L'allarme va attivato sempre, quando lasciamo vuota la nostra abitazione, anche se di giorno e per brevi periodi.

L'allarme deve essere affidabile e tecnicamente certificato, per evitare scarsa efficienza o attivazioni anomale che, se ripetute, potrebbero far configurare anche il reato di disturbo della quiete pubblica; però l'attivazione dello stesso non deve lasciare indifferenti i vicini, ma allertarli per verificare che non sia in atto un tentativo di furto e agire di conseguenza.

Un moderno sistema di allarme efficace deve essere dotato di avvisatori acustici, ottici e collegabile sia al proprio cellulare che alle forze di polizia.

Se è importante far notare anche dall'esterno la presenza del sistema di allarme, è altrettanto fondamentale non divulgare informazioni sulla tipologia e configurazione dell'impianto installato.

Infine e specialmente nei luoghi più isolati, l'adozione di un cane da guardia rappresenta, oltre ad un fidato "amico in casa", un valido presidio contro i tentativi di intrusione; anche in questo caso purché chi senta l'abbaiare prolungato non rimanga indifferente, ma cerchi di capire cosa sta succedendo dal proprio vicino e, se del caso, dia subito l'allarme alle forze di polizia

5 - Corrispondenza e imballaggi che “parlano” di noi e per noi



La nostra corrispondenza fornisce tante informazioni su di noi, preziose per chi, come il ladro, voglia utilizzarle a nostro danno, per cui **adottiamo semplici accorgimenti per evitare di favorirne la diffusione.**

Innanzitutto la cassetta delle lettere:

- **Non va lasciata piena** o, peggio, con la corrispondenza strabordante > è una informazione inconfondibile che la nostra casa è vuota! - I vicini che restano a casa sono un valido aiuto per questo, ovviamente con il nostro impegno di ricambiare il favore.
- Non **indicare** esplicitamente su questa i nomi di tutti i componenti della famiglia, **ma solo i cognomi indispensabili** > non facciamoci contare!
- Collocarla possibilmente con l'accessibilità, per il portalettere, **dall'esterno** > **si evita di aprire**, il più delle volte da remoto, **il portone d'ingresso** che poi potrebbe non essere richiuso bene.
- Separare in ogni caso la nostra cassetta postale personale da quella della pubblicità che, questa sì, **va collocata necessariamente all'esterno**, anche in comune con i condomini.

La nostra corrispondenza:

- **Prima di gettarla** nei rifiuti prendere sempre la buona abitudine di **renderla anonima**, soprattutto se riferita a nostri codici, estratti conto, bollette, ecc. > **eviteremo così di fornire nostre informazioni** non richieste e che potrebbero essere invece **utili per i “curiosi interessati”**.

Gli imballaggi dei nostri acquisti:

- Anche questi, **soprattutto se relativi a prodotti di valore** (preziosi, tecnologici, ecc.) **vanno distrutti** in modo da **impedire di capire cosa contenevano**, prima di gettarli tra i rifiuti > **non informiamo proprio noi i ladri su cosa possono rubarci!**
- Per lo stesso motivo **non conserviamoli in luoghi in vista dall'esterno della nostra casa** (cortili, balconi, ecc.)

6 - Le vacanze e la nostra casa



La partenza per le vacanze è sempre un momento di felicità per noi; ma forse lo è anche per i ladri, che assaporano tempi di intenso e possibilmente proficuo “lavoro” e, se tutto va bene per loro, al di fuori di qualsiasi crisi.

A noi il compito di rendere meno facile questa loro pacchia, adottando prima di partire alcune precauzioni innanzitutto di buon senso:

- Sforziamoci a **conoscere i nostri vicini**, scambiamoci i contatti e informiamo delle nostre assenze quelli più fidati che rimangono, nell’intento che diano un’occhiata alla nostra casa, ben pronti a contraccambiare quando sarà il loro turno di assenza.
- Raccomandiamo a chi tra loro abbiamo individuato e con il presupposto sopra detto, di **svuotarci periodicamente la cassetta della nostra posta e rimuovere presunto sporco o oggetti vari** (*quali: sassi, scatole vuote, ecc.*) **che dovessero essere deposti davanti al nostro ingresso** > è anche una tecnica adottata dai ladri, per riscontrare la nostra assenza.
- **Non postiamo mai** nei nostri profili sui social network **notizie o foto delle nostre vacanze mentre queste sono in atto** > **meglio farlo dopo, una volta ritornati a casa**, perché anche i ladri sanno consultare Facebook, Twitter e Instagram!
- Adottiamo tutti gli accorgimenti che abbiamo a disposizione per **evitare di dare certezza al ladro che la nostra casa è momentaneamente disabitata.**

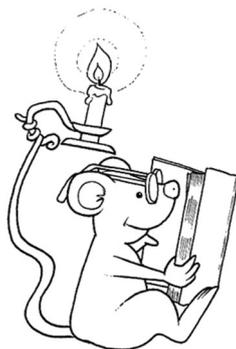
7 - brevi assenze e uscite serali



Nel caso di doverci assentare da casa per un breve periodo (ad es. per la spesa, a portare i figli a scuola, per uscite estive, partecipazione a sagre paesane, ecc.) a molti tra noi può apparire eccessivo dover attivare tutte le protezioni previste per le assenze prolungate > “**tanto torno subito!**”; ma ricordiamoci che al ladro esperto basta poco tempo per trovare ciò che cerca e a quello meno esperto per metterci comunque a soqquadro l'appartamento.

Per evitare sorprese poco gradite, ricordiamoci quindi di adottare questi accorgimenti:

- **chiudiamo le porte** e in particolare con tutte le mandate quella dell'ingresso principale, accesso privilegiato per l'intrusione.
- **lasciamo qualche luce interna e possibilmente un impianto audio accesi**, per simulare la nostra presenza.
- **attiviamo sul telefono di casa il trasferimento di chiamata o registriamo sulla segreteria telefonica un messaggio che non evidenzia la nostra assenza** > “non possiamo rispondere”, invece che “siamo assenti” - Ricordiamoci anche che un telefono che suona a vuoto, magari per chiamate ripetute nel tempo, evidenzia la nostra assenza.
- **chiudiamo le finestre anche d'estate**, o almeno abbassiamo e blocchiamo le tapparelle, prima di uscire.
- **evitiamo di lasciare post-it sul campanello**, quando è prevista la consegna di merce da corriere e noi dobbiamo assentarci > **meglio segnalare al momento dell'ordine il nome del vicino cui consegnare la merce nel caso di nostra assenza**.
- se l'abbiamo, **attiviamo l'allarme in ogni caso** e, magari, **se rimane in casa una persona che non prevede di uscire fuori** (anziani, ecc.) **limitiamoci alla protezione perimetrale esterna**.



Bibliografia e pubblicazioni in rete, consultate per la compilazione del presente vademecum operativo:

- Prefettura di Firenze - protocollo di approvazione del progetto “Controllo del Vicinato” - 2018
- Francesco Caccetta - “L’occasione fa bene al ladro” - ed. Universo - 2015
- Arma dei Carabinieri - “Truffe agli anziani - I consigli dell’Arma” - 2017
- Arma dei Carabinieri - “Campagna di informazione per i cittadini per prevenire i furti in abitazione” - 2017
- Polizia di Stato - “Tutti al sicuri - guida per la sicurezza del cittadino”
- Regione Toscana - “Libro bianco sulle politiche regionali di sicurezza urbana - 2018
- Regione Emilia Romagna - “Manuale per organizzare il controllo di vicinato”
- AUSER - manuale “Non ci casco” - 2012
- CONFEDILIZIA - CASA SICURA - vademecum, test e segni da non ignorare.
- FENACOM/Questura di Pordenone - “Come difendersi dalle truffe”
- Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) - atti convegno “Controllo di Vicinato” - Siena - 2018
- Francesco Caccetta - Pubblicazioni varie sulla rivista on line “Convincere.eu”
- Atti relativi alle esperienze nei seguenti enti: Prefettura di Venezia - Comuni di Lucca, Modena, Parma, Curtatone, San Donà di Piave, Toniolo, Arezzo
- Informazioni acquisite direttamente presso i comandi di Polizia Municipale di Poggibonsi e di Empoli
- Associazione Controllo Del Vicinato (ACDV) - pubblicazioni varie, reperite in rete
- Associazione Nazionale Controllo Di Vicinato (ANCDV) - pubblicazioni varie, reperite in rete

Il logo adottato per identificare il nostro progetto nel Comune di Bagno a Ripoli deriva da quello elaborato dall’Associazione Nazionale Controllo Di Vicinato (ANCDV), messo a libera disposizione d’uso, con lungimirante intuito unificante, con licenza **“Creative Commons, Attribuzione non commerciale - non opera derivate 4.0 internazionale”**

Le vignette, i disegni I loghi e le foto riprodotte su questo vademecum operativo, scelte con l’intento di facilitare la percezione diretta dell’argomento trattato in ogni singola scheda, sono state reperite nella rete, quando non elaborate dagli stessi autori.